herpy

RANE FRECCIA

Brilliant-thighed Poison Frog

Allobates femoralis

Allobates femoralis è una piccola rana scura di 3-4 cm originaria dell'Amazzonia e dello Scudo della Guyana, con una macchia giallo-arancio dietro il braccio e una macchia arancione a mezzaluna sulla coscia. È diurna e terricola; i maschi difendono il territorio con un richiamo acuto e il corteggiamento è uno dei più lunghi tra le rane dardo. La specie appartiene alla famiglia Aromobatidae ed è considerata non velenosa.

Famiglia: Aromobatidae Nome precedente: *Epipedobates femoralis; Phyllobates femoralis; Dendrobates femoralis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**3-4 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale**
Tossine cutanee	**Nessuna nota**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**60 × 40 × 40 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**25-28 °C**
Temperatura, notte	**21-24 °C**
Umidità	**70-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 1-2 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Uova per deposizione	**8-20**
Schiusa	**15-20 giorni**
Periodo larvale	**40-50 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante**
Cure parentali	**Sorveglia le uova e trasporta i girini**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Allobates femoralis è una rana snella, dalle zampe lunghe. I maschi misurano 28-33 mm dal muso alla cloaca e le femmine sono un po' più grandi; gli adulti misurano 25-38 mm, cioè 3-4 cm. Il dorso è da marrone scuro a nero e leggermente granuloso, la gola è nera e il ventre è bianco con disegni neri. Una striscia marrone chiaro va dal muso alle zampe posteriori, e una striscia bianca interrotta corre lungo il fianco dal muso al braccio e poi fino alla zampa. Dietro il braccio c'è una macchia

giallo-arancio e sulla parte esterna della coscia una macchia arancione a mezzaluna, che il maschio mostra durante il corteggiamento. Il disegno varia tra le popolazioni: in Ecuador e Perù la striscia laterale superiore è giallo dorato e quella inferiore bianco-azzurra, mentre gli animali di Brasile e Guyana hanno strisce bianche e un ventre grigio marmorizzato di blu.

La specie fu descritta da George Albert Boulenger nel 1884 e da allora è stata collocata nei generi *Phyllobates*, *Dendrobates* ed *Epipedobates*. Oggi appartiene alla famiglia Aromobatidae e non ai Dendrobatidae, come la maggior parte delle rane dardo velenose allevate in terrario. Anche il comportamento di corteggiamento varia tra le popolazioni, perciò gli animali di aree diverse non vanno mescolati.

A. femoralis è considerata non velenosa e non è documentata una tossicità cutanea pericolosa. La questione non è però del tutto chiarita: alcune popolazioni potrebbero avere una debole tossicità, e gli animali nati in cattività possono assimilare nella pelle deboli alcaloidi dal cibo. La pelle è sottile come in tutti gli anfibi, quindi non maneggiare gli animali e lavati le mani dopo aver lavorato nel terrario.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Allobates femoralis vive nel bacino amazzonico e nella parte orientale tropicale del Sud America: Brasile, Guyana, Suriname e Guyana francese, oltre alle zone orientali di Colombia, Ecuador, Perù e Bolivia. Un singolo ritrovamento in Venezuela potrebbe dipendere da uno scambio con *Ameerega picta*. La grande maggioranza dei ritrovamenti registrati proviene dal Brasile, seguito da Ecuador, Guyana francese, Perù, Suriname e Colombia.

La specie è classificata come a rischio minimo (LC) nella Lista Rossa IUCN, perché è ampiamente diffusa e comune e non sono state dimostrate minacce particolari.

> **Areale d'origine:** Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Guyana Francese, Guyana, Perù e Suriname.

HABITAT

Allobates femoralis vive sul suolo della foresta pluviale tropicale di pianura, dove si muove nella lettiera di foglie. Si trova per lo più sotto i 300 m sul livello del mare, ma in Colombia ed Ecuador fino a circa 1.000 m. La specie è diurna e si nutre di piccoli insetti come coleotteri, grilli, scarafaggi e formiche, mentre i giovani mangiano soprattutto collemboli.

I maschi cantano da punti rialzati come radici e tronchi caduti e difendono un territorio contro altri maschi. Le femmine restano in poche piccole aree e si spostano soprattutto nei giorni di corteggiamento. La riproduzione segue la stagione delle piogge: nella parte orientale dell'areale da novembre ad aprile, con un picco in gennaio e febbraio. Nella stagione secca ci sono solo poche deposizioni, quando piove. Le femmine si muovono di più quando è fresco e umido.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

Cura

IL TERRARIO

Una coppia di *Allobates femoralis* richiede un terrario di vetro di almeno 60 × 40 × 40 cm. La specie vive al suolo, quindi conta soprattutto la superficie del fondo, ma i maschi si arrampicano volentieri un po' per cantare. Se si tengono più coppie insieme, il terrario deve essere grande e avere molte barriere visive, perché i maschi sono territoriali.

Un buon allestimento prevede argilla espansa sul fondo e uno spesso strato di foglie di quercia pulite sopra, dove le rane si nascondono e depongono le uova. Le pareti posteriore e laterali si possono coprire con fibra di felce arborea e sughero; mezzo guscio di cocco come rifugio, un ramo come posatoio, qualche pianta e una piccola ciotola d'acqua completano il terrario. Il coperchio deve avere una ventilazione abbastanza fitta da impedire la fuga dei moscerini della frutta. Le rane sono veloci, quindi fai attenzione quando apri la porta.

TEMPERATURA

Di giorno la temperatura deve essere di 25-28 °C e di notte di 21-24 °C, cioè 3-4 gradi in meno. Questa escursione giornaliera corrisponde alle condizioni della Guyana francese e favorisce la riproduzione. Nel corso dell'anno la temperatura deve variare solo di 1-2 gradi e non c'è riposo invernale.

Le rane dardo tollerano male il caldo prolungato, quindi controlla la temperatura in estate e usa un termometro digitale con sonda all'interno del terrario. Il calore dovrebbe provenire preferibilmente dall'ambiente e dall'illuminazione.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità deve essere alta: 70-80 % a metà giornata e fino al 100 % al mattino e alla sera. Un impianto di pioggia automatico, che ad esempio eroga due brevi rovesci al giorno, mantiene umida la lettiera e le rane attive; un nebulizzatore aiuta nelle ore umide del mattino e della sera. Foglie e arredi devono potersi asciugare un po' nel frattempo, per evitare muffe e aria stagnante.

Usa acqua di osmosi o acqua piovana per evitare macchie di calcare. Se la lettiera si secca, le rane si disidratano rapidamente.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Offri una ciotola di vetro bassa, di circa 10 cm di diametro, con 1-2 cm d'acqua, da cui le rane possano uscire facilmente. La usa anche il maschio per deporre i girini. Usa acqua piovana, acqua di osmosi o acqua di rubinetto declorata e cambiala spesso.

Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, quindi sapone, detergenti e creme non devono avvicinarsi al terrario. Strofina la ciotola con acqua calda senza sapone.

Leggi di più: Allevamento dei girini

ILLUMINAZIONE E UVB

La luce serve soprattutto alle piante. Offri 12 ore di luce al giorno, ad esempio dalle 7 alle 19. Tubi fluorescenti o LED da circa 6.500 K danno colori naturali e una buona crescita delle piante.

I raggi UVB non sono documentati come necessari per la specie, e le rane ricevono la vitamina D3 tramite l'integratore sul cibo. Se scegli comunque una debole fonte di UVB, resta nella zona 1 di Ferguson e offri una fitta lettiera in cui rifugiarsi.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Allobates femoralis si nutre di piccoli insetti. In terrario l'alimentazione di base è costituita da moscerini della frutta senza ali, integrati con collemboli, grillini molto piccoli, piccole larve della tarma della cera e plancton di prato. I giovani mangiano soprattutto collemboli e piccoli moscerini della frutta.

Gli adulti si nutrono due o tre volte a settimana, i giovani ogni giorno o a giorni alterni. Spolvera le prede con una polvere di vitamine e minerali per anfibi. Mantieni colture proprie di moscerini della frutta e collemboli, così da avere sempre cibo.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Allobates femoralis è diurna e i maschi sono territoriali. Emettono un richiamo acuto, lungo e vibrante di circa cinque secondi e difendono la propria area contro altri maschi, a volte con scontri di un quarto d'ora circa, finché uno dei due si ritira. Le femmine non sono aggressive tra loro e un maschio può benissimo corteggiare due femmine. Tieni quindi una coppia o un maschio con due femmine, ma mai più maschi in un terrario piccolo.

La specie è veloce e timida, soprattutto da giovane. Non maneggiare gli animali; la pelle è sottile e non tollera sapone, sale e creme. Se una rana deve essere spostata, attirala in un contenitore di plastica pulito.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono dal richiamo e sono un po' più piccoli delle femmine, che sono nettamente più grandi e robuste. L'età della maturità sessuale non è documentata. Il modo più sicuro per ottenere una coppia è far crescere insieme diversi giovani e vedere chi canta, oppure acquistare una coppia già formata.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene nel territorio del maschio ed è uno dei corteggiamenti più lunghi tra le rane dardo: il maschio può corteggiare una femmina per due o tre giorni. La conduce in un sito di deposizione riparato sotto foglie o un tronco, canta durante il tragitto con un richiamo di corteggiamento più basso e si mette in mostra gonfiando la gola, sollevando le zampe,

girandosi e allungando le zampe posteriori, in modo da far vedere le macchie arancioni sulle cosce. La femmina lo segue e gli sfiora il ventre con braccia e zampe. Le femmine raramente respingono un maschio.

Presso il sito di deposizione è la femmina a prendere l'iniziativa del contatto e, in alcune popolazioni, il maschio la afferra per la testa mentre vengono deposte le uova. In terrario due brevi rovesci al giorno mantengono viva la voglia di riprodursi, e uno spesso strato di foglie di quercia offre molti posti dove deporre.

UOVA E GIRINI

La femmina depone le uova nella lettiera sotto una foglia o un pezzo di legno, che forma un tetto sopra la deposizione. Ogni deposizione è di 8-20 uova. Il maschio sorveglia le uova e, quando schiudono, i girini gli salgono sul dorso. Li trasporta in raccolte d'acqua fuori dal territorio, in natura fino a 180 m di distanza, e spesso li distribuisce in più punti. La femmina trasporta i girini solo se il maschio è scomparso. Un maschio che occupa un nuovo territorio può mangiare le uova del precedente proprietario.

In terrario il maschio depone i girini nella ciotola dell'acqua. Per un allevamento mirato, i girini possono essere spostati in una vaschetta o singolarmente in tubi con metà acqua di osmosi e metà acqua vecchia con foglie di quercia, possibilmente con un filtro. Mantieni l'acqua a circa 26 °C, cambiala una volta a settimana e nutri a volontà con foglie secche di ortica.

METAMORFOSI

Le uova si sviluppano nella lettiera per 15-20 giorni, prima che i girini schiudano e vengano portati in acqua. In condizioni naturali passano poi 40-50 giorni fino alla metamorfosi, e il passaggio vero e proprio da girino a piccola rana dura circa tre giorni.

Quando tutte e quattro le zampe sono visibili, la metamorfosi è vicina. Assicura un facile accesso alla terraferma, ad esempio un contenitore inclinato oppure sughero e sassi che emergono dall'acqua, così la piccola rana può salire senza annegare.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati sono molto piccoli. Tienili in un piccolo terrario di allevamento con argilla espansa, foglie di quercia pulite e lo stesso clima degli adulti, con due brevi rovesci al giorno. Nutrili a giorni alterni con collemboli e moscerini della frutta senza ali spolverati con vitamine e minerali. I giovani sono timidi, quindi offri molti nascondigli e spostali solo quando necessario.

Salute ed errori comuni

Non esiste un elenco di malattie per la specie, ma questi problemi ricorrono spesso nelle rane dardo:

- Disidratazione dovuta a umidità troppo bassa o a una lettiera asciutta.
- Stress da caldo, se il terrario diventa troppo caldo in estate.
- Fungo chitridio (*Batrachochytrium dendrobatidis*), una grave malattia degli anfibi. Tieni i nuovi animali in quarantena, separati da quelli che hai già.
- Carenze come ossa molli e zampe storte, se il cibo non viene spolverato con vitamine e minerali.
- Parassiti, che causano perdita di peso nonostante un buon appetito. Un esame delle feci dal veterinario li rivela.

La longevità non è documentata per la specie; 5-10 anni in cattività è una stima basata su altre piccole rane dardo. Gli anfibi sono difficili da diagnosticare e curare, quindi la prevenzione è la cosa più importante. Contatta un veterinario esperto di anfibi se una rana diventa apatica e emaciata o presenta ferite sulla pelle.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.